

dirette, sieno indirette financo a stranieri, ed a' genovesi particolarmente, che ne ritraevano usure enormissime; si alienavano fin le città e le terre; e per ultimo scampo si esponevano vilmente alla vendita i titoli magici di conte, di marchese e di duca, che pur si comperavano da coloro, i quali stoltamente si lusingavano di acquistare in essi quel merito, che non avevano,

Con queste evidenti cagioni di penuria pubblica conspirava anch' essa la influenza della corte di Roma; la quale, comechè spesso meno sensibile, era sempre la più efficace ne' suoi mezzi e ne' suoi progetti. Per quanto fosse ella combattuta sovente dalla corte di Spagna, non cessava pur mai di attrarre per giri secreti e misteriosi una parte del danaro del regno con lo smercio attivissimo delle indulgenze, delle dispense e de' giubilei.

Spariva per queste vie il danaro della nazione; nè, ch'era peggio, si conosceva, o s'indovinava il modo di richiamarvelo almeno in parte. Quindi se niuno osava additare, o dolersi di quei mali, originati dal dispotismo, neppur quei rimedj sapea rilevare, che gli avessero almen temperati: per ilchè si ordinavano sempre